23-GIU-2023
da pag. 1-7 / foglio 1 / 3

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 71008 Diffusione: 132572 Lettori: 715000 (0006901)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

IMPRESE E COMMERCIO

Confindustria inaugura
la nuova sede di Washington
Ora rapporti con gli Usa più forti

Nicoletta Picchio —a pag. 7

Confindustria inaugura la nuova sede di Washington

La missione. Bonomi: «Rafforziamo la nostra rappresentanza negli Usa, snodo nevralgico delle più importanti scelte a livello geoeconomico»

MERCATO CENTRALE
Il presidente di Confindustria: «Gli Usa sono il nostro primo partner extra europeo, il secondo al mondo»

SCELTA OPPORTUNA
L'ambasciatrice Zappia: la sede di Confindustria potrà assicurare un accordo costante con le controparti americane

Nicoletta Picchio

Leonardo come ambasciatore del saper fare e dell'ingegno italiano, una sede di Confindustria a Washington per rafforzare i legami economici, culturali e strategici tra l'Italia e gli Usa. «Sempre più gli Stati Uniti avranno un ruolo importante, siamo un'economia di trasformazione, basata sulle esportazioni. Gli Usa sono il nostro primo partner extra europeo, il secondo al mondo, in una fase in cui Germania e Francia stanno rallentando», sono state le parole di Carlo Bonomi, durante l'inaugurazione della sede dell'associazione, al 1025 di Connecticut Avenue, nel cuore finanziario della capitale statunitense, a pochi passi dalla Casa Bianca e dalle grandi istituzioni internazionali, come Banca Mondiale, Fondo Monetario e Camera di Commercio americana.

Un ulteriore tassello del progetto "Confindustria nel mondo", che si è avviato con le sedi di Kiev e Singapore, nei mesi scorsi, e proseguirà all'inizio del prossimo anno con il Brasile. «Rafforziamo la nostra rappresentanza e capacità di penetrazione negli Stati Uniti, snodo nevralgico delle più importanti scelte a livello geoeconomico», ha continuato Bonomi.

La missione, di tre giorni, si è conclusa ieri. «Quando l'abbiamo pensata avevo tre obiettivi: il primo era inaugurare la mostra di Leonardo da Vinci, lo abbiamo pensato come il nostro ambasciatore, sono già cominciate le prime visite. Il progetto di aprire un ponte sociale con gli Usa è già in essere», ha spiegato Bonomi, riferendosi all'esposizione di 12 fogli del Codice Atlantico di Leonardo, organizzata da Confindustria e curata da monsignor Alberto Rocca, direttore della Pinacoteca della Veneranda Biblioteca Ambrosiana, alla Martin Luther King JR Memorial Library, dal titolo "Imagining the future. In the mind of an italian genius". Il secondo, ha continuato il presidente di Confindustria, «iniziare una serie di relazioni con le rappresentanze più importanti americane e internazionali. Il terzo aprire la sede».

Una scelta che l'ambasciatrice italiana a Washington, Mariangela Zappia, che ha tagliato il nastro insieme a Bonomi all'inaugurazione degli uffici di Confindustria, ha definito «opportuna e tempestiva, in questa fase in cui emerge più che mai la necessità di investire nel rapporto tra alleati e partner fidati e di consolidare le catene del valore nei settori prioritari, a partire da quelli strategici».

L'ambasciatrice ha anche sottolineato che l'apertura della sede

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901 - L.1956 - T.1677

23-GIU-2023
da pag. 1-7 / foglio 2 / 3

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 71008 Diffusione: 132572 Lettori: 715000 (0006901)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

avviene in un momento in cui la partnership economica tra Italia e Stati Uniti è particolarmente forte, come dimostrano i dati dell'interscambio bilaterale e gli investimenti italiani in Usa. «L'ufficio di Confindustria – ha sottolineato l'ambasciatrice Zappia – potrà assicurare un accordo costante con le controparti americane a livello istituzionale e associativo e sarà un punto di riferimento per le oltre 3.500 imprese a capitale italiano presenti sul territorio degli Stati Uniti. La sede – ha sottolineato – potrà contribuire ad accelerare processi innovativi che vedono protagoniste le imprese italiane e potrà aiutarle a cogliere le opportunità che derivano dal rapporto con le importanti istituzioni finanziarie e internazionali presenti, Banca Mondiale, Fondo monetario, Banca Interamericana di sviluppo».

Opportunità sottolineate ulteriormente dal presidente di Confindustria Bonomi: «la nostra scelta giunge in un momento decisivo per gli equilibri transatlantici, nel 2024 infatti in Unione Europea e Stati Uniti si terranno le elezioni politiche, due appuntamenti cruciali in cui l'Italia avrà un ruolo determinante nel connettere le nuove leadership. Confindustria vuol contribuire attivamente a questo processo, con un dialogo costante con la business community e le istituzioni politiche americane. Per noi è fondamentale promuovere al meglio il valore delle nostre imprese e cogliere appieno le opportunità offerte dagli Usa».

L'apertura della sede è avvenuta alla presenza non solo di Bonomi e Zappia, ma anche della vice presidente di Confindustria Barbara Beltrame Giacomello, dei componenti del consiglio di presidenza di Confindustria presenti a Washington, delle imprese italiane partner della mostra di Leonardo (Intesa Sanpaolo main partner, ITA Airways, 24 Ore Cultura, Dolce&Gabbana, Dompé, Pirelli, Trenitalia). Ha avuto il patrocinio dell'Ambasciata italiana a Washington e dell'Istituto Italiano di Cultura.

La delegazione ha già avviato importanti incontri istituzionali, con alti rappresentanti dell'Amministrazione degli Stati Uniti, della Us Chamber of Commerce, della Banca Mondiale e dell'Agenzia governativa per la piccola industria.

Secondo in recente studio dell'Ambasciata d'Italia l'ecosistema economico italiano in America dà lavoro a oltre 260mila dipendenti, con un fatturato complessivo a oltre 140 miliardi di dollari. Lo scambio commerciale è cresciuto di oltre il 23 per cento nel 2022, superando i 117 miliardi di dollari. Lo scorso anno l'export italiano di prodotti e servizi verso gli Usa è stato di 80 miliardi di dollari, ammontano a oltre 30 miliardi di dollari gli investimenti in ciascuna delle due direzioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

80 miliardi

MADE IN ITALY NEGLI USA
Lo scorso anno, l'export italiano di prodotti e servizi verso gli Stati Uniti è stato pari a 80 miliardi di dollari

260mila

DIPENDENTI
L'ecosistema economico italiano in America dà lavoro a oltre 260 mila dipendenti

140 miliardi

FATTURATO IN DOLLARI
L'ecosistema economico italiano genera un fatturato annuale pari a oltre 140 miliardi di dollari

+23%

INTERSCAMBIO NEL 2022
Lo scambio commerciale Usa-Italia è cresciuto di oltre il 23% nel 2022, superando i 117 miliardi di dollari

30 miliardi

INVESTIMENTI IN DOLLARI
Ammontano a oltre 30 miliardi di dollari gli investimenti tra Usa e Italia in ciascuna delle due direzioni

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901 - L.1956 - T.1677

23-GIU-2023
da pag. 1-7 / foglio 3 / 3

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 71008 Diffusione: 132572 Lettori: 715000 (0006901)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

L'inaugurazione. Carlo Bonomi, presidente di Confindustria, ha inaugurato la nuova sede dell'associazione a Washington. A sinistra, Mariangela Zappia, ambasciatrice d'Italia negli Stati Uniti. A destra, Barbara Beltrame Giacomello, vicepresidente di Confindustria per l'Internazionalizzazione

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901 - L.1956 - T.1677